

# L'Umanità *europa*

Anno IX - N. 7-8 - Luglio-Agosto 1985

*Il mercato dei consumi in America e la difesa  
dei consumatori: un problema aperto*

## *Come esportare prodotti alimentari negli Usa senza correre rischi? Ora c'è un'assicurazione*

Il mercato dei consumi in America è sempre stato caratterizzato da una decisa difesa dei consumatori, che riuniti in associazione o singolarmente sono salvaguardati da una legislazione ferrea ed efficiente.

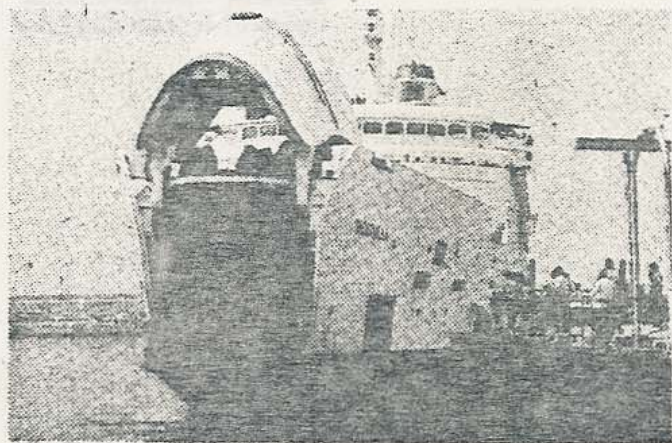
Esportare prodotti alimentari in U.S.A. e Canada che non siano in regola con il "Title 21" del "Code of Federal Regulation" è un rischio la cui dimensione si riesce forse ad intuire analizzando l'ampia casistica dei precedenti poco fortunati che, se "in casa" sanno ancora di burla giornalistica, negli Stati Uniti, ad esempio, occupano ampi spazi nelle cronache quotidiane.

Come prevenire situazioni di questo tipo? Si può affermare per certo che una prevenzione totale ed assoluta non è pensabile. Certamente la conoscenza approfondita e particolareggiata delle legislazioni che nei vari Paesi regolano l'importa-

zione dei prodotti alimentari, può aiutare ad evitare spiacevoli sorprese al momento in cui un prodotto entra in un mercato nuovo o ancora peggio quando è già stato distribuito.

Tuttavia esistono difficoltà indubbie che consistono ad esempio nel reperire le informazioni, che spesso non sono disponibili se non nella lingua originale, nell'aggiornamento, trattandosi per altro, specialmente per quanto attiene mercati quali U.S.A. e Canada di consultazione di interi volumi, come nel caso del "Title 21" cui abbiamo fatto cenno. D'altro canto esiste la possibilità di contenere in maniera significativa le conseguenze di un eventuale danno ricorrendo ad un'adeguata copertura assicurativa.

La Ross Collins, Società di Brokeraggio Assicurativo e Riassicurativo rappresentata ai Lloyd's, ha di recente tenuto un seminario, nella



sua Sede di Roma, durante il quale è stato presentato il programma di Servizi assicurativi e di Consulenza aziendale predisposto appositamente per i produttori alimentari, con particolare riguardo ai problemi legati alla Responsabilità civile di chi produce, e denominato "Food Insurance".

Ampio spazio è stato dedicato alle problematiche di quelle aziende alimentari che esportano i loro prodotti e soprattutto di coloro

che orientano le loro esportazioni verso i mercati statunitensi e canadesi, dove appunto i rischi legati alla Responsabilità civile del prodotto sono più elevati che altrove.

Le coperture assicurative su cui si impernia il programma in questione sono le seguenti: la Responsabilità civile del prodotto; la Responsabilità civile del venditore del prodotto; l'assicurazione del marchio; il ritiro del prodotto; il ri-

getto; l'inquinamento; l'embargo; le perdite finanziarie; la movimentazione della merce dalla fase dell'approvvigionamento al consumo; i rischi del credito e finanziari.

Prescindendo per un attimo da quelli che si possono definire "rischi base", relativi ad esempio alle coperture per i trasporti delle materie prime, pensate cosa accadrebbe nel caso in cui un'industria italiana concluda un grosso contratto con un "dealer" americano che abbia una rete di distribuzione in tutti gli Stati Uniti, e che per mesi quest'industria italiana imponga alla sua fabbrica dei super ritmi, impostando imballi, etichette, confezionamento ed anche un gusto diverso dei prodotti, un affare da miliardi! I primi containers partono ed arrivano a New York. Un errore sull'etichetta? Un esame sanitario particolarmente rigoroso? Il prodotto al suo

arrivo viene restituito al mittente: un classico esempio di "rigetto del prodotto", ma questo, forse, sarebbe il danno minore!

Ancor peggio, immaginate che il "dealer" di New York distribuisca il prodotto in tutti gli Stati Uniti ed un consumatore di un paesino sperduto negli "States" lo ingerisca avariato, magari perchè rimasto troppo tempo in magazzino.

La denuncia in un Giudice Federale che dichiari il prodotto dannoso e la conseguente sentenza valida in tutti gli U.S.A., provocherebbe l'ordine di ritiro del prodotto con tutte le conseguenze e spese. Classico ed ancor meno auspicabile esempio di "ritiro del prodotto".

Il programma "Food Insurance" può rappresentare una risposta concreta a questa problematica.

F.S.